

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Costa Correnti colla Posta

Costa Correnti colla Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cost. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: la cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del garante per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Ufficio di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

Il pericolo Germanico

Generalmente si crede che il militarismo in Germania sia qualche cosa che viva a parte, senza contatti con l'anima nazionale.

Il militarismo tedesco si dice, è formato da una casta separata, distinta da tutte le classi sociali - un mondo fatto d'imperiosi comandi, di Ferroa disciplina e di un battente di sproni.

E infatti quando il signor «Leutnant» passa per la via col capo fiammante eretto, incoronato dall'elmo con il relativo elchiodo, i baffi piegati all'indietro, che fanno concorrenza a quelli del suo Sire, e con un fare tra il disdegnoso e il non curante, sembra proprio che si sia una grande distanza, un abisso insormontabile fra lui e il «borghe» che gli passa accanto.

E il «borghe» è sempre pronto, specialmente quando vuol darsi l'aria di persona emancipata dai vecchi pregiudizi dell'«ancien régime» tedesco, a rilevare l'ostentazione e l'abbaglia del militare ed affermare che attorno alla figura classica dell'ufficiale tedesco non s'inquadra bene, come scosso dai nuovi fremiti di libertà e una volta il nuovo mondo germanico dove sulla sua nuova vita fatta di ardite iniziative sociali, economiche e di mille e mille benemerite, scientifiche!

Però la diversità fra questi due mondi, quello dei militari e quello dei borghesi, è semplicemente apparente, poiché fra il «Leutnant» su destritto e quel borghese che gli passa accanto non vi sono che delle differenze formali.

Quel «borghe» quando entrerà nell'ufficio, al Ministero, dove sarà impiegato, al «comptoir»; nella sua azienda, e si... anche quando entrerà nel Laboratorio universitario o nella lega di resistenza, assumerà di fronte ai superiori e agli inferiori, quella stessa attitudine che amerà prendere il signor «Leutnant» quando gli piacerà di fare capolino in caserma.

La Germania è una grande caserma della quale ogni ufficio pubblico o privato, legislativo o sovversivo, è una specie di camerata dove da per tutto, tanto al reggimento di granatieri di Pomerania, quanto nel «comptoir» o in una Sezione del Partito Socialista, vi sono superiori da rispettare, inferiori che ubbidiscono con lo stesso trasporto e tanto di regolamento che ha da per tutto un valore eguale e che viene legalmente rispettato.

E il borghese che si lagne del militare, domani, quando varcherà l'uscio del luogo dove esercita un'attività qualsiasi, si ricorderà subito se ha qualche funzione direttiva, di esercitarla, con lo stesso «aplomb» con il quale il tenente getterà le rauche grida di comando al maneggio dove trottono i suoi cavalieri!

Come avrebbe potuto la Germania vivere sul terreno economico ed allargare i mercati inglesi di prodotti «marca Made in Germany» se non disponesse di un'organizzazione commerciale così perfetta, come la sua organizzazione militare?

Come del resto avrebbe potuto il movimento operaio raggiungere quel grado di accentramento delle sue organizzazioni, che, in Inghilterra, il paese classico delle unioni professionali non si è ancora raggiunto, se nel fondo dell'anima tedesca non vi fossero i germi d'una ferrea disciplina? Behl - al Reichstag - anzi affermava che i lavoratori dopo il servizio

militare, diventano i migliori organizzati.

Che meraviglia dunque, se ieri l'altro il vecchio ammiraglio von Kostner, presidente della Lega Navale, ha dichiarato essere le voci di disarmo ridicole!

La Germania non disarma e le proposte che correvano in questi giorni per i giornali radicaloidi e socialisti hanno trovato una pronta smentita dal Presidente di quella Lega Navale che costituisce un organo puramente di propaganda per l'incremento della flotta, come la «Kriegsverein» e la sua sorella per la propaganda pro esercito.

Se lo spirito militare non fosse una seconda natura del popolo tedesco, queste manifestazioni di associazioni che non hanno né un mandato, né un carattere pubblico, non sarebbero possibili, poiché esse non troverebbero quel consenso che hanno nella coscienza nazionale che è d'altra parte l'indice sicuro della loro diffusione e importanza.

C'è da scommettere che il «borghe» succitato ha in tasca la tessera d'associato della Legge Navale e della Kriegsverein!

E se i «pacifisti» hanno ragione, se veramente al loro grido «giù le armi» gli eserciti fatti per l'offesa spariranno, resterà pur sempre la mirabile organizzazione che farà vincere al popolo tedesco nuove battaglie.

Spencer, descrivendo l'evoluzione sociale, afferma che alle società tipo-militari si sostituiscono quelle tipo-industriali.

La Germania è arrivata a smentire Spencer, militarizzando l'industria ed i commerci.

E il biondo teutone, il figlio di Arminio, rappresenta un vero pericolo. Il pericolo biondo!

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

PER CHI VA ALL'ESTERO

L'ufficio Provinciale del Lavoro ha diramato il seguente manifesto:

Allo scopo di porre un argine al dilagare della vergognosa piaga che va assumendo in Friuli proporzioni sempre più impressionanti, l'Ufficio Provinciale del Lavoro d'accordo con le autorità, col Segretariato dell'Emigrazione e col Segretariato del Popolo, ha disposto che venga esercitata un'attiva sorveglianza sui treni che trasportano gli emigranti e nei paesi di confine per impedire l'emigrazione clandestina delle donne e dei fanciulli, quelle e questi sfruttati all'estero nei lavori più debilitanti e inopportuni.

Si avverte pertanto che le donne minorenni e i fanciulli al disotto dei 15 anni, trovati sprovvisti del passaporto e del libretto di lavoro rilasciato dal Sindaco saranno rimandati a casa a spese di coloro che li accompagnano, i quali saranno inoltre deferiti all'autorità giudiziaria.

L'Ufficio Provinciale del Lavoro ricorda poi agli emigranti i rigori della legge sul coltello e li avverte che è proibito portare in dosso coltelli, forchi, temerini eccedenti in lunghezza i 4 centimetri, raspi, ecc.

Inoltre consiglia tutti gli operai che desiderano recarsi in Germania, di non emigrare nei paesi di quell'Impero se prima non hanno avuto notizie

sicure che sia stato il pieno accordo fra le organizzazioni operaie e quelle padronali circa la vortanza per le nuove tariffe!

I libretti di lavoro non possono essere rilasciati che in seguito a certificato rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune (art. 2 della legge 10 novembre 1907 N. 818, e art. 5 e 6 del Regol. 14 giugno 1909 N. 442), certificato che deve essere scritto sul libretto stesso dal quale risulta, previa visita medica che la donna minorenni o il fanciullo siano sani e adatti al lavoro cui vengono destinati. Le donne minorenni e i fanciulli non possono essere impiegati all'estero in professioni girovaghe né in lavori pericolosi troppo faticosi e insalubri (art. 3 legge 31 gennaio N. 23; art. 4 legge 10 novembre 1907 N. 818 e art. 20 Regol. 14 giugno 1909 N. 442).

I Funerali di Silvio Garvasi

Nimis 24

Ieri alle ore due pom. seguirono a Nimis i funerali del compianto Garvasi Silvio, i quali riuscirono imponenti.

Le corone, bellissime furono fornite dal Sig. Mattioni di Udine. Eccone l'elenco: - i Negozianti manifatture di Udine - il socio Degani Augusto - gli agenti della Ditta Dogani e Garvasi - gli amici - la famiglia - De Poli Massimina e Attilio - Prodonutti Dolores di Nimis - Miani Pio - Pelligrini Pasqua.

Nota fra i reggitori dei cordoni e i presenzi al funerale: l'assessore di Udine signor Tonini, Nascimbene, Negy Carlo, Marangoni, Badina Giuseppe, i fratelli del defunto, il socio Degani Arnaldo, Degani Lodovico, Monal Eugenio Bertoluzzi Italo, Fainato Marco, Lesluzzi Giovanni.

Da parte di tutti gli amici e conoscenti del paese si ebbe un vero plebiscito.

Dopo le solenni esequie il corteo proseguì lentamente alla volta del cimitero.

Innanzi alla cancellata di questo il funerale accompagnamento sostò e l'assessore del vostro Comune sig. Enrico Tonini pronunciò il seguente commovente discorso:

«Non è trascorso ancora un'anno dacché tu piangevi la perdita del tuo amato genitore, e certamente non avevi sognato di doverlo raggiungere a sì breve distanza, ma inesorabile falce volle troncargli la tua forte anima di lavoratore nel fiore degli anni, quando cioè cominciavi a raccogliere i frutti del tuo lavoro, che constatamente cercavi nel raggiungimento dei tuoi ideali. Povero Silvio come l'ingannasti. Il destino crudele volle diversamente. Oggi tu lasci affranti nel dolore la tua povera madre, una sorella adorata, i tuoi poveri fratelli il tuo compagno di lavoro che qui con noi piange la tua dipartita.

Ma no, tu non sei morto, tu rivivi nella memoria di tutti quelli che ebbero la ventura di conoscerti e di ammirare la tua non comuni doti di mente e di cuore. A te in questo momento doloroso ti porgo l'estremo addio. Vale o Silvio!

Parlo da ultimo il Signor Italo Bertoluzzi in questi termini:

Per legge naturale siamo tutti destinati o tardi ad abbandonarci per sempre; e non di rado queste zolle erbose si schiudono per accogliere nel loro seno le persone più buone più care ed amiche.

Tempo fa, pur consel del male che affliggeva il nostro Silvio, noi avevamo fiducia che la sua età, la scienza medica e le amorevoli cure dei suoi cari avrebbero conservato all'affetto della famiglia e di tanti colleghi ed amici. Ma purtroppo le nostre speranze furono vane; un male che non perdona ci strappò l'amico, Silvio Garvasi, fu buono affabile con tutti di carattere mite come una fanciulla, perfetto e dogno compagno di lavoro, non è più ed a noi non resta che ricordarlo come esempio

munissimo mortale immeritevole di questo racconto che gli dava tutta la fortuna e tutte le disgrazie col sarà per andare incontro.

Dato un forte pugno rumoroso contro il petto della parte ove teneva la tasca interna del panciuto; raccolti i calzari lasciatisi sciogliere nel momento commovente della fortunata scoperta, rigettatosi sull'omero destro il rastrello e accesa una grande pipa annerita, di terra cotta, il cav. G. Batta riprese il cammino difficile cantando; con la voce di un contadino non ancora, una canzone di sua propria fattura musicale e letteraria che in tempi non lontani gli aveva giovato un po', nei suoi rapporti erotici con le donne più belle e intelligenti del paese e tirato, anche addosso certe minacce che non

con un sentimento di rispetto e di venerazione.

Silvio si, è vero, la vita è un soffio che passa, ma la tua immatura perdita lascia in noi un vuoto che ci stringe il cuore, il nostro lutto e cordoglio valga a mitigare almeno in parte lo strazio dei tuoi sventurati parenti. Il vale, che io ti reco a nome di tanti amici e parenti di Udine, ti renda più leggero il sepolcro.

Gita dell'Unione Ciclistica - Vegliolisimo

Udine, 23. - La gita ciclo-pedistica di cui abbi a scrivervi, fu brillantemente superata dal soni della nostra Unione.

Partiti da Moggio Udinese attraversarono la valle dell'Aupa in 8 ore di marcia ed arrivarono a Pontebba tutti in ottime condizioni. Causa la neve ed il ghiaccio il viaggio fu aspro e faticoso e ciò serva di regola ai nostri gentili che un'altra volta indosseranno calzature di montagna adatta alla stagione.

CRONACA CITTADINA

CONSIGLIO COMUNALE

(Seduta del 24 gennaio 1910)

Aprì la seduta alle ore 2 e mezza il Sindaco comm. Picelle.

All'appello comunale sono presenti: Agricola, Antonini, Belgrado, Conti, Magistris, Measso, Pagani, Montemeri, Picelle, Girardini, Parusini, Pico, Di Prampero, Renier, Sandri, Della Schiava, Schiavi, Tonini, Di Trento, Bosetti, Luzzatto, Muraro, Salvadori, Vilorello, Njms.

Giustificati Dorelli, Battistoni, Odu-gello.

LA COMMEMORAZIONE DI ANDREA COSTA

Il Sindaco comm. Picelle prima di aprire la discussione sull'ordine del giorno crede doveroso di commemorare il grande defunto di Imola. Egli dice:

Il 19 Gennaio 1910 fu giorno d'immenso lutto per il popolo italiano. Questa data infaneta segna la morte di Andrea Costa, uno dei migliori figli d'Italia, uno dei più vigorosi caratteri che alla patria abbia dato la bella e nobilissima terra di Romagna.

Udine nostra, in cui lo spirito democratico ha profonde radici, partecipa al dolore di quella terra, che è dolore d'Italia tutta. Andrea Costa, animo buono, gentile, generoso, colta forza della sua fede e della sua energia, seppe compiere gloriose conquiste a favore degli oppressi dalle ingiustizie sociali; perseguitato, condannato e carcerato, muore oggi vice-presidente della Camera.

Mente gagliarda e combattente, fu sempre fedele ai suoi ideali; ma la sua parola, ispirata costantemente a giustizia e a libertà, seppe sedare le passioni.

Alta memoria dell'uomo forte e generoso, che portò un così largo contributo al progresso sociale, vada l'amato rimpianto di quanti hanno a cuore la sincerità, il disinteresse, la fede sicura nel progresso dell'umanità.

Il Cons. Magistris

Io penso - dice il consigliere Magistris - che noi siamo veramente figli della rivoluzione; è un fatto del resto, questo acquistato alla storia delle gesta d'uomini illustri. Da Cavour a Garibaldi, da Spaventa a Cavallotti, gli uni colla parola vibrante di santo patriottismo, gli altri colle armi in pugno cooperarono a redimere l'Italia. Ma che buona parte del merito spetti ai rivoluzionari lo affermo. Silvio Spaventa stesso in uno di quei suoi mirabili discorsi riordinati per cura di uno studioso e pubblicati testò coi tipi della Laterza di Bari. Difatti lo Spaventa discorrendo alla Costituzione Romana nel 1879 disse fra l'altro:

«Era questo l'antico spirito delle rivoluzioni italiane, che aveva avuto anch'esso, e prima di ogni altro, i

ricordava senza disinteressamento con un profondissimo senso di compiacimento.

Gio. Batta. Batta mio, tu sei il più grand'uomo di coraggio ch'io mi conosca; tu non eri nato per vivere su questa montagna, ma per discendere al piano e camminare, vedere, meravigliare il mondo con lo spettacolo di te. Il tuo paese è indegno di te, le donne del tuo paese sono indegne di te; i mariti del tuo paese sono indegni di te: la tua montagna è indegna di te. Alzati e cammina, come disse quel conferenziere che capitò due volte in casa tua e due volte ti vuotò la dispensa per provarti la verità del postulato che fa tuo il mio e mio il tuo, ti diede una prova luminosa di fratel-

(Continua)

A Pontebba nell'albergo Businelli ebbe luogo il banchetto durante il quale regnò sovrano il buon umore e la personale soddisfazione d'aver felicemente raggiunto la meta prefissa.

Parlarono, applauditissimi, il sig. G. Batta Niccoloso ed il sig. Ippolito Giorgi.

Levate le menze tutti (erano in 22) col vassallo in testa si recarono a Pontafel a rendere omaggio al Re della blonda cervogia.

La mattina dopo non potendo effettuare, come era stabilito, il ritorno in bicicletta, causa il tempo indavvolato, fu giocoforza ricorrere al treno.

× Giovedì 27, p. v., avrà luogo al Tabacco un Vegliolisimo pro Patronato scolastico e pro Filarmonica. Suonerà una distinta orchestra udinese diretta da R. Marcolli.

Essendo l'unico vegliolisimo che si da in questa breve stagione di carnevale vogliamo sperare riuscirà splendidamente bene.

Ingresso ed abbonamento al ballo lire 2.50.

suoì martiri e i suoi eroi per la causa nazionale...»

E se un dubbio rimanesse intorno ai risultati ottenuti merco l'opera dei sovversivi, un lutto recente basterebbe a dissipare quel dubbio. Dignanai al feretro di Andrea Costa, l'Italia ufficiale e gli italiani tutti s'inclinarono con somma riverenza e cordialità.

Mi sia lecito signor Sindaco di mandare da quest'aula a nome del proletariato udinese e a nome della maggioranza, il cui pensiero io ritengo d'interpretare, un saluto e un'evviva alla memoria di Andrea Costa, di Andrea Costa ex studente all'università di Bologna, di Andrea Costa l'internazionalista, a Costa deputato sovversivo autentico e propagandista, a cui tanto le classi meno abbienti del nostro paese, a lui che dopo la morte di Cavallotti fu l'unico, s'io: non erro, a suscitare sincero immenso cordoglio.

L'on. Girardini

L'on. Girardini conobbe Andrea Costa diciotto anni fa. Conserva inalterata l'impressione che gli produsse la gentilezza d'animo di lui, che si rilevava anche attraverso gli impulsi del suo fiero carattere. Quando Andrea Costa, negli ultimi fasti della sua vita politica, salì alla vice presidenza della Camera, sentì nell'applauso della Camera che lo acclamava, il presagio della sua prossima fine. Fu delicato e buono come una fanciulla e i sentimenti degli italiani verso di lui non possono essere se non di ammirazione verso la gentile sua bontà e la sua fierezza.

Picelle. La Giunta si associa.

Schiavi. In considerazione della sincerità politica e del disinteresse di Andrea Costa, nella cui vita vede la prova più fulgida della forza di assimilazione delle nostre istituzioni, si associa.

Il Consiglio, invitato dal Sindaco, si leva in piedi, rendendo unanime la commemorazione.

La commemorazione dell'avv. Billia

Il discorso del Sindaco. Adempito ad un mesto dovere, nel ricordare un Collega egregio, la cui voce autorevole echeggiò in questa aula, lasciando di sé memoria non mai cancellata.

In Gio. Batta Billia Udine ha perduto un figlio, da cui fu altamente onorata; la patria, un cittadino, che in altri tempi fu per essa forza viva e feconda.

Tutti noi apprezzavamo il valore dell'illustre Estimo, l'alto suo ingegno, la vasta e profonda cultura, la brillante facoltà, la bontà del cuore.

Tutti sappiamo per quale merita fiducia egli sia stato chiamato a pubblici uffici, a cui dedicò il suo intelletto vivido e fertile, sorretto da indomita energia.

Nell'anno 1876, - aveva allora non più di 31 anni, - fu eletto Deputato di Udine, ed in quella legislatura ed in altra successiva in cui il mandato gli veniva confermato dal Collegio di Cividale, egli, ragionatore serrato, preciso, ardito, seppe farsi apprezzare in quell'alto consesso per l'acutezza dell'argomentò, perché sommo nell'arte della parola.

Copri pure con l'onore il posto di Consigliere comunale dal 1873 al 1901 ed occupò altre importanti cariche nelle amministrazioni cittadine, come quelle di Consigliere dell'Ospedale Civile, della Casa di Risparmio e del Monte di Pietà, sempre apprezzato ed ascoltato, per la sua eccezionale competenza, per la sua singolare perizia nelle questioni giuridiche ed amministrative.

3 APPENDICE DEL «PAESE»

PICKWICK

Avventure tristi e liete

di

GIO BATTA ZAMBONI

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

prendere finalmente la determinazione energica di scendere al piano e di vedere il mondo e di goderselo e di gridarvi dentro: O sono anch'io, sono l'assessore Cavaliere Gio Batta Zamboni - e poi di tornare al suo paese a raccontarne a raccontarne a raccontarne; a vedere la gente meravigliarsi, invidiare, cascar dalle nuvole, proclamarlo primo cittadino del paesello montano;

Ritirati a vita privata, si diede con instancabile attività alla sua professione di avvocato e dell'arringo forense fu sempre ornamento e decoro. Con profonda riverenza rivolgo alla sua memoria il saluto del Comune.

La discussione dell'Ordine del giorno

1. Ratifica della deliberazione d'urgenza 17 dicembre 1908 n. 12361 della Giunta Municip. relativa all'assunzione a carico del Comune di Udine del concorso di lire 150 che spettava al Comune di Mortegliano nella spesa per progetto di prolungamento della ferrovia Udine - Mortegliano fino a Mariano Lagunara.

2. Società operaia generale di Mutuo Soccorso. Domanda perchè il Comune garantisca il mutuo da contrarsi dalla stessa con la locale Cassa di Risparmio per l'acquisto dei soci alla Cassa Nazionale di Previdenza per l'invalidità e vecchiaia degli operai.

Measzo. Richiama l'attenzione della Giunta sul fatto che la Società Operaia modificando lo statuto, contraria l'assicurazione collettiva di tutti gli operai iscritti, diventando essa responsabile di essi. Resta da associare se la Società assumerà l'insolvenza da parte degli operai e se il comune non parteciperà alla responsabilità dell'eventuale mancanza che si verificasse nel versamento delle quote.

Pecile dice che la garanzia del Comune sta nel versamento del fondo che la Società Operaia ha fatto. Nessun pericolo dunque e nessuna preoccupazione al riguardo. Il Comune ha fatto un'opera buona senza esporre a nessun pericolo finanziario. La questione però non merita la pena di una discussione.

Rentier vuole che la Società Operaia deliberi espressamente di non chiedere la restituzione del fondo se non quando sia finita l'operazione.

Pecile. Sarà nostra premura di avere anche questa deliberazione.

L'ordine del giorno di questo oggetto è approvato.

Interno al laboratorio di Chimica

Esplícite dichiarazioni dal Sindaco

Prima di passare al terzo oggetto il Sindaco Pecile crede opportuno di fare alcuni rilievi e di dare spiegazioni intorno alle osservazioni del consigliere di Prampéro mosse nella seduta consigliare precedente, sul funzionamento del nostro Laboratorio di Chimica Agraria.

Nell'ultima seduta del Consiglio, un Egregio Collega ha rivolto una grave accusa al R. Laboratorio di Chimica Agraria a cui non ho potuto allora rispondere con sufficiente precisione. Chiedo venia al Consiglio se ritorno per pochi minuti sull'argomento, desideroso di dare esaurienti spiegazioni, dovessero verso un istituto nuovo, meritevole d'ogni riguardo.

I Laboratori proposti alla pubblica igiene, per la stessa natura delle loro funzioni, trovano in tutti i falsificatori, in tutti i venditori di surrogati, in tutti coloro che vogliono speculare sulle merci adulterate, atroci denigratori. La complessità del loro compito rende spesso facile l'opera demagogica degli interessati, che si vedono lasci dalla vigilante azione del Laboratorio.

Occorre quindi che tutti coloro i quali vogliono l'onestà del commercio ed un'efficace tutela della pubblica igiene, e diciamo pure, anche della borsa degli onesti consumatori, siano altrettanti amici di queste istituzioni che hanno spesso una missione delicata e penosa da compiere, e facilitino loro l'adempimento di un alto dovere, che nella società moderna ha un'importanza di prim'ordine.

Il fatto a cui accennò il consigliere di Prampéro, si riassume in quanto segue: siccome la legge impone che la margarina (che non è altro che aggo di bue raffinato) non possa venir colorata con sostanze che tendono a farla rassomigliare al burro naturale, ciò per impedire che essa possa essere venduta come burro genuino, la polizia urbana elevò una prima contravvenzione contro la ditta Vettori di Udine perchè alcuni campioni di margarina, prelevati sin dal 13 settembre 1909, risultarono, all'analisi fatta dal nostro Laboratorio di Chimica Agraria, artificialmente colorati. Per questi la ditta stessa venne anzi condannata, con l'applicazione della legge del periodo.

Successivamente, il giorno 25 ottobre 1909, vennero prelevati nuovi campioni di margarina presso la stessa Ditta e mandati al R. Laboratorio per l'analisi. Di questi, due risultarono colorati, e per questi venne fatta regolare denuncia, e due immuni da colorazione. La merce però restò intanto a libera disposizione della Ditta sino al 13 novembre, giorno in cui essa venne sequestrata. In seguito si iniziò il processo. Avendo però la difesa e chiesto che si eseguisse un nuovo prelevamento di campioni, questo venne ac-

cordato ed eseguito il 22 novembre 1909.

Questi ultimi campioni non furono dati ad analizzare a R. Laboratorio, ma affidati, uno al perito di difesa, o uno inviato al Laboratorio della Scuola Superiore di Agricoltura di Milano e risultarono non colorati.

Merita dunque rilevare che il terzo campionamento fu fatto per interessamento della difesa e che la divergenza di analisi non si manifestò sopra l'identico campione, ma su campioni prelevati a quasi un mese di distanza, nel qual periodo, per 18 giorni (dal 26 ottobre al 13 novembre) la merce era rimasta avvincolata da sequestro. Ciò basta a far cadere di per se la grave accusa del Senatore di Prampéro. Non si possono paragonare i risultati di varie analisi che per campioni identici, prelevati colle dovute cautele e nello stesso giorno, giacchè risulta assai facile in qualunque magazzino, deposito o rivendita finché non siano eseguiti il sequestro, far variare in pochi giorni e la quantità e la natura della merce.

Oredo doveroso di far dare lettura di una lettera del Procuratore del Re che conferma l'autenticità dei fatti accennati.

Il dott. Doretti da lettura della seguente lettera diretta al Sig. Presidente del R. Laboratorio di Chimica Agraria di Udine: Nel 25 ottobre p.p. l'Ufficio di Vigilanza Urbana prelevò dalla fabbrica di Vettori Guido quattro campioni di margarina, che furono trasmessi per l'analisi al Laboratorio di Chimica Agraria di qui.

Questo constatò che due erano genuini e due invece erano colorati con sostanze di natura vegetale. La margarina dalla quale furono prelevati i campioni predetti, rimase a disposizione del Vettori, senza alcun vincolo giudiziario, fino al 13 novembre.

I Vettori chiese ed ottenne successivamente di far esaminare per conto proprio la merce sequestrata; i relativi campioni furono prelevati nel 22 novembre e fu che in questi il perito di difesa prof. Cantoni e la Scuola Superiore di Milano non rinvennero tracce di annato.

Dal sovraesposto appare evidente come non vi sia punto certezza che i pani di margarina esaminati dal prof. Cantoni facessero parte di quella stessa massa di margarina, dalla quale furono prelevati i campioni analizzati dal Laboratorio Chimico di Udine.

Cotesia certezza non può esservi, una volta che decorsero quasi 20 giorni dal prelievo dei primi campioni, al sequestro della merce, della quale facevano parte i secondi campioni.

Trovo utile di aggiungere che fra la margarina sequestrata al Vettori (oltre 33 quintali) vi n'era di pura e di adulterata, perchè anche il Laboratorio di Chimica di Udine fra i quattro campioni prelevati ne trovò due di genuini, e quindi niente improbabile che quella esaminata dal perito di difesa facesse parte della partita genuina.

Ad ogni modo rilevo dal verbale di sequestro del 22 novembre che di ogni qualità di margarina consegnata al prof. Cantoni furono prelevati 3 campioni, uno dei quali dovrebbe trovarsi ancora in deposito presso la Vigilanza Urbana, e quindi ancora oggi V. S. Ill. potrebbe, se lo crede, far procedere ad una nuova perizia.

Il procuratore del Re P. Trabucchi.

Il Sindaco Pecile continua: Da parte della Polizia Urbana vi fu qualche errore di procedura che si risolve e tutto vantaggio dei signori fabbricanti di margarina colorata; ma assicuro il Senatore di Prampéro di aver presi provvedimenti perchè non si ripetano i lamenti inconvenienti, onde i falsificatori, una volta colpiti, non sfuggano al giusto castigo.

Mi è grato in quest'occasione di confermare il perfetto e lodevole funzionamento del nuovo Laboratorio, che va di giorno in giorno più guadagnando la fiducia del pubblico.

Di ciò fa anche fede il fortissimo aumento del lavoro d'analisi (più che triplicato a confronto di quello della cessata R. Stazione Agraria), tanto che dell'ultimo posto da essa occupato fra le istituzioni congeneri del Regno, come risulta dalle pubblicazioni ufficiali, il R. Laboratorio in appena un biennio di vita è passato al quarto posto, venendo immediatamente dopo alle principali Stazioni Agrarie di Milano, Modena e Torino.

Di Prampéro. Foca nella seduta precedente, dalle osservazioni mosse dall'interesse che prende al buon andamento del R. Laboratorio di Chimica, ha udito con piacere le dichiarazioni del Sindaco e si augura che il Laboratorio abbia a continuare a funzionare come finora ha funzionato.

Bilancio consuntivo del 1908 e preventivo del 1910 dell' Ospitale Civile

Si approvano in seconda lettura, senza osservazioni, le spese facoltative del Bilancio Preventivo del Comune per l'anno 1910.

4. Ospitale Civile. Conto Consuntivo dell'esercizio 1908.

Measzo trova confortante la diminuzione delle spese a carico del comune e non troppo basse le cifre della farmacia.

Perusini. Dice che un'amministrazione ospitaliera non si può prefiggere di spendere poco. Essa si preoccupa di spendere bene. Inoltre, nelle spese della farmacia sono compresi quelli del latte, dei cordiali e di altri generi che farmaceutica propriamente non sono.

5. Ospitale Civile. Bilancio Preventivo per l'esercizio 1910.

L'assessore Perusini da alcune deduzioni.

Dico che si hanno 46 mila lire di residui attivi. Si faranno dei lavori la cui relazione è già pronta.

Ma rimpattare un ospedale vecchio non è impresa facile, come non è facile ad, forse conveniente costruirne uno nuovo. L'ass. Perusini si è persuaso che bisogna sfoltire l'ospedale; che occorrono dei padiglioni speciali in cui alloggiare, per esempio i bambini e gli affetti da certe malattie. Un buon ospedale ha bisogno di un'organizzazione perfetta e razionalmente disciplinata. Una delle cose di cui i locali del nostro ospedale sono difettosi sono le alette. Si farà perciò un unico riscaldamento centrale il quale richiederà una spesa di 75 o 80 mila lire. Un altro servizio che bisognerà rinnovare è quello dei bagni. Nella relazione si leggerà quello che il direttore tecnico avrà creduto di osservare sulle condizioni presenti e future dell'ospedale.

Dopo le spese di avvechimento si ha fiducia di rendere il Pio Istituto degno di stare alla pari di altri istituti condotti con tutte le esigenze del più moderni concetti sanitari.

Inoltre le spese di adattamento e avvechimento costringeranno l'amministrazione ad una spesa inferiore a quella che sarebbe necessaria per trasportare l'ospedale in altro luogo. L'ospedale di Trieste si trova presso a poco nelle condizioni del nostro. In quella città il progetto della costruzione ex novo di un nuovo fabbricato è stato addirittura scartato. Si è invece pensato e forse a ragione, di costruire dei reparti nuovi razionalmente separati gli uni dagli altri.

Dopo le esaurienti spiegazioni dell'assessore Perusini, tanto il consuntivo del 1908 che il preventivo del 1910 dell'Ospitale Civile vengono approvati.

SUL CONFLITTO fra la Provincia e il Comune per la costruzione DELLE CASE POPOLARI

Schiavi. La Giunta Provinciale Amministrativa ha opposto alle costruzioni delle case popolari perchè non ha trovato le giustificazioni necessarie per far luogo all'impresa. La Giunta Comunale ha perciò chiesto all'on. Garatti un parere sulla questione. Non v'è dissenso sul punto riguardante l'appartenenza dei beni al Comune. Questo è padrone del laico, ma rimane debitore verso i poveri di tutte le rendite della scotezza.

Chi tutela i poveri? — si chiede il cons. Schiavi — Qui credo che stia il quesito, perchè non vedo che il Comune dia sufficienti garanzie per quel che riguarda ciò che spetta ai poveri.

Il cons. Schiavi immagina che un giorno il comune si indebiti e che quindi resti imbarazzato nel modo di soddisfare ai suoi obblighi. Perciò vorrebbe che il Legato Tullio si costituisse in ente morale autonomo.

Inoltre — osserva — non ho trovato chiari i preventivi e credo che la spesa supererebbe le previsioni.

Entrando a parlare del valor locativo della casa e degli oneri d'affitto da imporsi ai pigionati, dice non sembrargli famiglie di proletari quelle che potrebbero pagare 19 lire mensili, ma famiglie di condizioni quasi medie quali quelle degli impiegati, dei ferrovieri ecc.

Propone un ordine del giorno col quale invita la Giunta ad iniziare le pratiche per costituire in ente morale il Legato Tullio.

La risposta del Sindaco

La Giunta Provinciale ha richiesto chiarimenti a riguardo della progettata operazione.

Sono giuste le sue osservazioni, quando dice che non è intenzione del Consiglio di istituire l'ente autonomo; si tratta di un modesto esperimento di costruire case per i poveri, assumendo direttamente il servizio, a sensi dell'art. 18 della Legge 27 febbraio 1908.

L'iniziativa è giustificata, perchè esiste basi in città un altro ente che costruisce case popolari, ma il provvedimento è insufficiente, donde l'opportunità che subentrerà l'azione del Comune, il quale costruirà non già delle case popolari, ma, come accennai, delle case per i poveri.

È importante rilevare, che la costruzione di queste case porta al raggiungimento dei fini che si prefiggeva il testatore, cioè di venire in soccorso ai poveri della città. Noi non crediamo si possa vedere alcun ostacolo all'ap-

plicazione, nel caso nostro, della legge sulla municipalizzazione.

L'impresa di cui trattasi ha tutti i caratteri indicati dall'art. 16 di questa legge e pare quindi giustificato interamente l'esercizio in economia.

Chi fa il prestito è il Comune, chi lo garantisce è il Legato.

Bisogna però rilevare che l'ipoteca graverà sopra tutto sulle costruzioni case, e solo per integrare la garanzia si dovrà concedere qualche altro terreno.

L'onere è temporaneo, perchè si iniziano immediatamente gli ammortamenti.

Il vero contratto è il Comune, e non è possibile pensare, date le condizioni economiche del Comune di Udine, che in alcun modo esso possa far cosa a danno di un'istituzione di beneficenza.

Alla fine dell'operazione il Comune sarà libero da ogni responsabilità e l'ente rimarrà proprietario delle nuove case.

È giusto che l'onere reale pesi sul Legato Tullio, che facendo opera rispondente ai suoi scopi ne trae anche vantaggio; la fiduciosione del Comune ha valore specialmente nel periodo di costruzione. E l'impresa, oltre ad essere un'alta opera di previdenza sociale, diventerà anche un buon affare.

Dati i progetti ed il tipo di abitazioni prescelti, data la ricerca di abitazioni nella nostra città, non v'ha dubbio sulla buona riuscita dell'iniziativa.

Il solo pericolo che può presentarsi, (pericolò che cercheremo in ogni modo di evitare) si è quello di oltrepassare il preventivo nella esecuzione dei fabbricati; ma anche se avvenisse di andare incontro a qualche lieve maggiore dispendio, l'am. dei Legati potrà sempre rivalersi aumentando di qualche centesimo l'importo dei fitti, senza pericolo di oltrepassare le cifre medie dei fitti delle abitazioni similari della nostra città.

L'amministrazione dei Legati, che vuole fare un esperimento, ci tiene a che esso raggiunga anche la dimostrazione della possibilità economica di ottenere questa genere di abitazioni, anche perchè leggi speciali, aiutano opportunamente.

Tende la presente legislazione, non solo ad aumentare i vantaggi e le facilitazioni ai costruttori di case popolari, ma peranco a concedere a tutte le istituzioni di beneficenza, di adoperare una buona parte dei loro capitali in mutui per iniziative di questo genere.

Vi sono le migliori probabilità che queste nuove disposizioni, ed ulteriori esoneri d'imposta possano essere in breve adottati, se, come pare, l'onorevole Luzzatti accetti i voti del Congresso di Milano, ieri inauguratosi.

Il conto finanziario presentato, che si basa su dati positivi, è la dimostrazione matematica che non vi sarà nessun rischio da parte dei Legati, e che si potranno raggiungere i fini filantropici desiderati, conseguendo in pari tempo un miglioramento patrimoniale dell'Ente Legato Tullio.

Riguardo all'erezione in ente morale del Legato stesso, dobbiamo essere riconoscenti all'Autorità tutoria che non ha affrettato tale costituzione.

Essa ha certamente avute presenti le peculiari condizioni di questo laico, che trovati in gran parte in territorio fuori del Regno, e che per le specialissime condizioni della città di Monfalcone, ha dovuto subire, in epoca recente, straordinarie trasformazioni, per la necessità di ridurre irriguo quell'importante stabile; di portare alle case inevitabili trasformazioni agricole; di subire nelle principali tenute l'attraversamento di canali navigabili e d'irrigazione, e di nuove e importanti arterie stradali, che hanno ad un tratto trasformato terre coltivabili in aree fabbricabili, cose tutte, che hanno elevato in modo veramente eccezionale il valore dei fondi, e che sarebbero state intralciate se l'Am. dei Legati non avesse avuto una certa libertà d'azione.

Nè questa libertà d'azione è tale da rappresentare un qualsiasi pericolo. L'opera dell'Azienda dei Legati si svolge sotto la costante vigilanza della Giunta comunale, largamente rappresentata in quella Commissione, e la tenuta di quell'Amministrazione, in origine un po' patriarcale, è oggi governamento organizzato secondo le regole più rigide di un'Azienda Industriale di prim'ordine.

Compiamo che l'erezione in Ente morale possa ancora per qualche tempo essere ritardata, finchè sieno compiute le sistemazioni intraprese, che così grande vantaggio sono destinate a portare al patrimonio del Legato.

Non credo — termina il Sindaco Pecile, che la modesta operazione che il Comune prepara sia per apportare danni o pericoli di sorta.

Schiavi insiste sulla costituzione in ente morale del legato perchè, per un'ardua questione di diritto, crede insolubile il conflitto manifestatosi.

Si preoccupa del fatto che sosterrà l'ammortamento del mutuo il Legato e che pagheranno gli interessi del capitale gli affittuari.

Questo — dice — porterà ad un aumento nei fitti.

Sindaco. Non può che insistere su quanto ha detto

il Consigliere Schiavi prevede dei pericoli esagerati.

Conferma che le condizioni d'affitto proposte sono adeguate, in relazione alle abitazioni censimili della città, lo ha provato la recente inchiesta sulle case. Non è possibile si verifichi la temuta sproporzione fra affitti e valore locativo; se ciò fosse bisognerebbe dire essere impossibile a Udine di costruire case popolari. Il piano d'ammortamento in pratica può essere prorogato e ciò può migliorare sensibilmente le condizioni dei fitti. In relazione ai bisogni della città, quello che si fa è un modo sto esperimento, e le apprensioni mosse innanzi sembrano davvero eccessive.

Sandri che ha presieduto la comm. del Legato Tullio, rifà la storia delle controversie sorte sulla interpretazione del testamento; ricorda il parere dell'avv. Gastaldini in seguito al quale si amministrò dal Comune il Legato e accenna al parere di allora, in proposito, dell'avv. Schiavi, il quale si sarebbe espresso nel senso da far pensare che Tullio lasciandoci i suoi beni al Comune avesse avuto un pensiero così largo da permettere di destinare, alla refezione scolastica, la rendita di essi.

Se si deve erigere il Legato in Ente morale — termina l'ass. Sandri — tanto vale che si codi il diritto alla Cong. di C. di amministrare il legato. Bisogna che il comune devolva i redditi con criteri moderni.

Girardini dichiara che non voterà l'ordine del giorno Schiavi, per molterragioni, aggiungendo che non entrerà nella questione di diritto. Se il Legato fosse costituito in Ente morale, andrebbe incontro ad inceppi burocratici che il Comune non può trovare. Perciò non sarà il Comune stesso che dovrà sollecitare la sottrazione del patrimonio da se.

Quanto alla questione — soggiunge — se quella cui il comune si prepara sia opera di beneficenza, credo che anche la Giunta Provinciale Amministrativa sia d'accordo con noi.

Sindaco. La Giunta non può accelerare l'ordine del giorno Schiavi, per le ragioni così chiaramente espresse dal consigliere Girardini.

Di Prampéro. Domanda la divisione dell'ordine del giorno e chiede alla Giunta se voterà la seconda parte, ossia la sospensiva.

Sindaco. La Giunta non avrebbe difficoltà ad accettare la sospensiva; essa non si rifiuta mai a dare al Consiglio tutti i chiarimenti desiderati.

Nimis. Ma veramente la Giunta desidera o no, questa sospensiva?

Sindaco. Certamente è doloroso ritardare ulteriormente un esperimento importante, desideratissimo, che la Giunta è convinta non presenti nessuno dei pericoli messi innanzi. Trattasi di costruire due case modeste e si sa che a Udine questa non è cattiva speculazione, anche senza le facilitazioni della legge sulle case popolari. La Giunta però si riflette nel Consiglio a si astiene dal voto.

LE VOTAZIONI

Si procede alla votazione della prima parte dell'ordine del giorno la quale ottiene soltanto cinque voti della minoranza.

La seconda parte e cioè la sospensiva, la quale ottiene 6 voti della minoranza è pure respinta.

Si passa quindi alla votazione dell'ordine del giorno che risulta approvato.

Sulla competenza delle spese per il Ginnasio-Liceo

Oggetto

7. R. Ginnasio-Liceo Azione per risolvere la questione della competenza passiva dei locali e del materiale non scientifico.

Rentier loda la Giunta di aver proposto di risolvere la questione nel senso di esonerare il comune dalle spese. Ha letto il parere dell'avv. Garatti e conosce l'argomento per aver trattato la transazione ultima fra Provincia e Comune.

Esamina le varie e controverse leggi che insidiano il giudizio sulla spesa delle spese per il Ginnasio e Liceo; dice di essere d'accordo con l'on. Garatti nel credere buona la questione, ma avverte che non è sicura e che v'è dubbio se la competenza delle spese spettò anche allo Stato.

Perciò propone che nell'ordine del giorno si aggiunga di intentare lite, oltre che alla Provincia, allo Stato.

Ma sarebbe preferibile, — soggiunge — una transazione, anche perchè la lite si trascinerrebbe per molti anni per le corti d'Appello e la Cassazione, costruendo le parti a delle forti spese. Io mi offrirei — dice — come mediatore.

Sindaco. Riconoscendo la non lieve difficoltà e la complessità dell'argomento, ha voluto fosse studiato a fondo da un avvocato di valore e si compiacce che il risultato dello studio sia ad essa favorevole. Essa non disconosce che le liti possano avere varia fortuna e quindi non va in cerca di litigi. Crede doveroso ricordare i pre-

cedenti. Sotto le pressioni del bisogno urgente di locali, messo in evidenza dal Presidente e dai Professori del Ginnasio, si studiò un progetto che riuscì soddisfacente, anche per il personale di quell'importante Istituto. Si trattò della Provincia; il Comune era disposto a costruire a metà fra i due enti il palazzo, rimettendo la decisione riguardante alla aspettanza della spesa, al giudice ordinario o ad un giudizio arbitrale. La Provincia si rifiutò ad ogni trattativa e propose il modus vivendi che ora vige, e che il Comune dovrebbe accettare in attesa di far valere i suoi diritti. Se siamo alla vigilia di una lite non è certo causa nostra. La Giunta ringrazia però il Consigliere Renier delle buone disposizioni di farsi mediatore fra i due enti e accetta l'aggiunta all'ordine del giorno da lui proposta.

Sarà nota se proposte di accomodamento partenti dalla Provincia saranno ispirate ad equità. Se il Ginnasio-Liceo interessa la città di Udine, bisogna ricordare che esso accorrono gli studenti di tutta la nostra vasta Provincia.

Girardini non entra nella questione di diritto perchè un altro, valoroso, l'ha già approfondita ed ha proposto di intentare la lite contro la Provincia e non contro lo Stato. Voterà l'ordine del giorno della Giunta.

Renier propone la sospensione perchè si senta il parere dell'on. Caralli.

Girardini vuole che si motivi la sospensione in maniera che non vi sia dubbio sulle ragioni per cui il Comune vorrebbe a trattative, perchè, il mostrare esitanza nella determinazione di imprendere la causa, potrebbe costituire un documento morale di mancanza di sicurezza da parte del Comune. La sospensione è votata all'unanimità.

Dimissioni - Congregazione di Carità

Il Consiglio prende atto delle dimissioni del con. Tavaiani, quindi passa a discutere il bilancio preventivo della Congregazione di Carità.

Pecile, rispondendo al con. Measso parla del lodevole modo con cui procede l'opera della Congregazione di Carità, che ha saputo diminuire i sussidi continui, a vantaggio di altre più provvide iniziative. Dice che la legge impone alle Congregazioni di adoperare un terzo delle loro rendite a favore dell'infanzia. La Congregazione si è ispirata a questa giusta disposizione.

Non mancherà di far presente alla Congregazione la necessità di non allargare i sussidi, e di aver sempre di mira la disponibilità del bilancio. Purtroppo avviene che, chi manca come sempre ai suoi doveri verso l'infanzia abbandonata ed inabile al lavoro, sia lo Stato, che riversa il suo compito sugli enti locali, mancando ad obblighi imposti dalla legge. La Giunta su ciò ha richiamato la vigilanza della benemerita Congregazione.

In seduta privata

10. Proposta di indennità di buona uscita al Pompiere Capo-squadra Pietro Cominotti, dispensato dal servizio per limiti di età - Il lettura. Approvato.

11. Liquidazione dell'indennità spartita ai due spazzini comunali Tolò Giuseppe e Cibicchini Luigi che cessano dal servizio. Approvato.

12. Liquidazione della quota di pensione spettante alla signora Mazzoleni Lucia vedova del dott. cav. Federico Ballini, già segretario Capo del Comune Approvato.

13. Continuazione per il 1910 dell'assunto alimentare di lire 600 agli orfani del già impiegato comunale Giovanni Parola. Approvato.

Scuola Popolare Superiore

Dato, come sempre, la lezione dell'illustre prof. Antonini sulle applicazioni giuridiche dell'antropologia criminale.

Anche ieri sera il conferenziere seppe persuadere gli uditori dell'importanza e della validità delle teorie di Lombroso e seppe dimostrare quanta utilità pratica esse abbiano dato nella loro applicazione giuridica.

Alla fine della lezione il prof. Antonini venne salutato dagli applausi dei molti presenti, tra i quali notammo buon numero di signore e signorine.

Movimento operaio

Gl'interferenti in assemblea

Ieri si riunirono gli infermi per discutere sul da farsi dopo che il Consiglio Organizzatore respinse il memoriale da tempo presentato. L'avv. Cozzanti, espose i dati per sostenere le richieste sulle quali i presenti deliberarono di insistere, reputando irrisorio il salario percepito e grave la responsabilità del loro servizio.

Varie di cronaca

Nozze d'argento - Ieri furono celebrate le nozze d'argento dei coniugi Gervautti Giuseppe e Rumignani Anna.

Al pranzo d'occasione, che ebbe seguito la sera intervennero una ventina fra parenti ed amici.

I brindisi ai due coniugi furono numerosissimi e tutti auspici alla felicità degli sposi.

Molti e ricchi i doni vennero loro offerti, fra i quali anche una pergamena con una dedica d'occasione.

Ricordiamo che oggi al Cinematografo Edison avrà luogo la serata a beneficio del Comitato Udinese della Dante Alighieri.

Operale investito dal tram e P. Cussignoso - Ieri fu investito accidentalmente da un tranvai fuoigi porta Cussignoso l'operaio elettricista Cesare Castellani.

Grazie alla prontezza del manovratore traumi non riportò che escoriazioni insignificanti.

Arresti. - Certo Pitolo Adolfo di Stefano fu ieri arrestato perchè, dopo avere in un'osteria di via Aquileia, dopo avere mangiato e bevuto, tentò di svignarsela senza pagare lo scotto. Lo straniero Widman Ramibot fu arrestato per misure di p. s.

Per le stesse ragioni vennero arrestati: Stringhetti Umberto, Stringhetti Fioravante, Missio Andre, Zuliani Stefano, Moro Vittorio, Vecchiato Luigi, tutti da Udine; Tuan Pietro da Morano, Drusini Pietro da S. Rocco, Marchet Antonio da Cordenons.

Spettacoli pubblici
"TRA LE QUINTE DEL GIORNALISMO"

Il Sociale presentava ieri sera l'aspetto delle grandi occasioni; e tra la folla non mancavano in buon numero eleganti signore e leggiadre signorine. L'Udine intellettuale si era data convegno al nostro massimo teatro per ascoltare la parola arguta ed il fine umorismo del valoroso collega Carlo Montani, direttore del «Travaso».

Egli cominciò col dire che la vita di un giornale può essere paragonata a quella del palcoscenico, perchè ha i suoi primi attori, i suoi caratteristi, le sue comparse, lo teatro si parla, sul giornale si scrive.

Rammenta, come nei bei tempi del giornalismo, i periodici più secondari siano divenuti d'un tratto importanti per colpi di fortuna inaspettati, e che più d'un ministro fu costretto ad abbandonare il potere non potendo pagare i colpi che per esempio il «Pan-fulla» o la «Gazzetta del Popolo», giornalmente gli assediavano.

Adesso il giornale si è trasformato ed è divenuto come una grande azienda. Vi è il direttore che è il sovrano dispotico che taglia o crolla a suo piacimento, il redattore capo che ne è il braccio destro, lo specialista in politica estera, che vorrebbe conformare il mondo secondo i suoi criteri, vi sono i redattori i cronisti i reporter.

Ci ricorda le figure di diversi tipi delineandone con mano sicura i pupazzetti sulla carta, e passano così appassiti diversi profili da Capani a Lodi, da Scarfoglio ad Albertini, dalla Ossani-Lodi alla Serco.

Il suo dire è infiorato da frequenti aneddoti sulla vita di redazione, sui seccatori, sugli sbafatori.

Rammenta il caso tipico del buon Mengarini che per poco non fu condannato come ladro perchè per compiere il suo dovere di reporter, si avvicinò travestito da chierico, al letto di morte del Principe Napoleone. Cita i travestimenti più celebri dei buoni cronisti e le astuzie e le insistenze per ottenere il proprio scopo.

Ci presenta l'amministratore che cerca di far tornare le somme che non tornano, che si studia di trattenere i danari ai prodighi compagni che troppo spesso vanno a chiederne.

Parla dei corrispondenti ed in special modo della Tribuna della Stampa a Montecitorio, che definisce l'Osservatorio giornalistico del Paese, trovando così maniera di richiamare le figure dei nostri maggiori parlamentari Marcora, Sonnino, Giolitti, del già focoso Enrico, disposto ad indossare la divisa del Ministro, pur di esser utile alla patria, del ferreo Santini e dei nostri Valle ed Ancona.

I pupazzetti, tracciati con una sveltezza meravigliosa sono accolti tra grandi approvazioni dal pubblico.

I primi rumori, la prima interruzione al discorso di un deputato notoso, le grida «ai voti», i sibilli, parlano regolarmente dalla tribuna della stampa prima che dall'Assemblea, ed il curioso è che i più feroci a protestare contro il presidente se fa sgombrare la tribuna e sono proprio sempre i corrispondenti.

Il giornalista, per quanto distratto è una delle persone più affezionate al suo lavoro ed al pubblico che deve giudicarlo ma, egli dice, parlate col primo che troverete per strada ed egli sarà pronto a dirvi del giornalista tutto il male possibile!

La chiusa della conferenza è salutate dagli unanimi applausi dei ascoltatori i quali vollero così ringraziare il nostro illustre collega del godimento intellettuale provato e congratularsi con lui della sua abilità di giornalista di conferenziere, e di fine pupazzettista. Noi aggiungiamo a quello del pubblico il ringraziamento ed il plauso nostro, augurandoci di poter riavere presto fra noi il valente collega.

Ieri sera in onore suo ebbe luogo al Nazionale un banchetto.

Cinematografo Edison
Imponente programma per questa sera:
«Una Miniera Aurifera in Australia»
«Non si scherza con l'amore» dal romanzo di Alfredo de Musassi.
«Beonecelli» Commo intraprendente.

Taccuino del pubblico
Caleidoscopio
L'omonastico
25 Gennaio, s. Paolo.
Un clart strolco mett che in brev O' varin o glazzo o nev. Compatillu se al viid mal: Al è senza canoghàl.

EFFEMERIDE STORICA
25 Gennaio 1478. - A S. Giovanni di Manzano e Case vengono alloggiati molti stipendiari della Repubblica Veneta per difendersi dai Turchi minaccianti.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1909 - Tip. ARTURO BOSSETT Successore Tip. Bardusco.

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dottor V. COSTANTINI
In VITTORIO VENETO
Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei concinatori seme di Milano 1906.
1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.
2.° incrocio cellulare bianco-giallo a ricco Chineso
Bigiallo - Oro cellulare storico
Foglietto speciale cellulare.
I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere Udine le commissioni.

Primario Gabinetto Dentistico
A. RAFFAELLI
M.° Chirurgo Dentista
Premiato con Medaglia d'Oro e Croce
Piazza Mercatovivo, 3 (ex S. Giacomo)
UDINE
Telefono N. 378

CASA di SALUTE
del dottor
A. Cavarzerani
per
Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle donne
Visto dalle 11 alle 14
Gratuito per i poveri
Via Prefettura, 10 - UDINE
Telefono N. 308

Acqua Naturale di PETANZ
la migliore e più economica
ACQUA DA TAVOLA
Concessionario per l'Italia
A. V. RABDO - Udine
Rappresentante generale
Angelo Fabris & C. - Udine
Ai signori Calzolari Provetta ingegnere-trice assume qualunque lavoro di calcolato a domicilio. - Rivolgere a MARIA CREMISE, Via Grazzano, vicolo Pengrasso num. 8, UDINE.

AVVISO
Il sottoscritto si pregia portare a conoscenza del pubblico, che col giorno 25 Novembre ha aperto un negozio di Coloniali, Generi Alimentari, Vini, Liquori, Confezioni, Cioccolate ecc. in Via Mercerie N. 6 (ex Macelleria Boi lina)
Data la lunga pratica che il sottoscritto ha aguito in questo genere di Commercio, si lusinga di essere onorato di numerosa clientela, assicurando Generi scelti, modicità nei prezzi o servizio inappuntabile.
Ferruccio Zanetti

Gran Segreto
per far ricrescere capelli e baffi in pochissimo tempo. P. gamento dopo il risultato da non confondersi con i molti impostori. Schiarimenti scrivere: **Giulia Dente**, Strada Cornea, N. 10 NAPOLI.
Cercasi apprendisti
Per informazioni rivolgersi alla tipografia Arturo Bossetti suc. tip. Bardusco Via Prefettura 6, Udine.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE
DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

Capitali Mutuo
Amm. Priv. Fumagalli 2143.
Riva Schiavoni Venezia, Tel. 081.
Nel Friuli: Lazzaro Moro, 28, Udine.

IN PLANIS Casa d'affittare, con 7 ambienti, cortile e orto. Per trattative rivolgersi al sig. Fattori Francesco «Trattoria Esposizione» Via Savorgnana.

CASA DI CURA
(Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI
Gola, Naso ed Orecchio
del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista
Udine - VIA AQUILEIA - 88
Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 317

Studio Rag. VINCENZO COMPARETTI
UDINE - Via Manin - N. 9
Telefono N. 385

PIANI DI CONTABILITÀ
FORMAZIONE D'INVENTARI
E DI BILANCI

GINO AGNOLI & COMP.
Telefono 261 UDINE VIA AQUILEIA 9
Deposito materiale ed accessori per Elettrotecnica
Esecuzione accurata di impianti ed installazioni elettriche
ON IMPIANTI DI SUONERIE

IL GATTO (Le Chat)
Sapone purissimo, vero Marsiglia, il migliore, il più economico de la Grande Savonnerie
G. FERRIER & C. - Marseille
SI VENDE DAPERTUTTO
Rappresentanti-Depositari **SCOCIMARRO & MILANOPULO** UDINE - Via Belloni, 7 - UDINE

OLIO SASSO
L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2,20 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2,85, 4,60, 7,80), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso Jodato e la Salsolina, ricostituenti sovrani ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morselli sugli Olii Sassi Minerali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oraglia, Produttori anche dei famosi Olii Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. - Esportazione mondiale. - Opuscoli in cinque lingue.

EDISON
Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine
NELLA FREMIATA CITTA
L. ROATTO
TUTTI I GIORNI
Grandiose Rappresentazioni
dalle 17 alle 23
NEI GIORNI FESTIVI
dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23
Prezzi variati Cent. 40, 20, 10.
Abbonamenti cedibili e senza limiti per 30 rappresentazioni. Primi posti L. 5, secondi L. 3.
Vendita e noleggio macchinario perfezionato e pulitissimo ultra novità.

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA
per **GESTANTI e PARTORIENTI** autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. **Teresa Nodari** con consulenza dei primari medici specialisti della Regione
Pensione e cure famigliari MASSIMA SOSTEGGITA
UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE
TELEFONO 3-24

Il callista Francesco Cogolo
unico in Provincia estirpatore dei calli, munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità, tiene il Gabinetto in Via Savorgnana n. 16. Riceve dalle 9 alle 6 pm. tutti i giorni, i festivi dalle 9 alle 12.

AGENZIE
 con
 Stabilimenti propri
 a **CHIASSO**
 per la Svizzera
 a **NICE**
 per la Francia o Colonia
 a **S. LUDWIG**
 per la Germania
 a **TRIESTE**
 per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
 I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

AGENZIE
 in
ITALIA
ROMA
 Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA
 Via S. Giacomo, s. Filippo, 27
TORINO
 Via Orfano Num. 7
 (Palazzo Barolo)

Guardarsi dalle Contraffazioni | Esigere la Bottiglia d'Origine

Altre SPECIALITÀ della Ditta: **VIEUX COGNAC SUPERIEUR** | **CREME LIQUORI** | **GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"** | **SCIROPPI CONSERVE** | **VINO VERMOUTH**

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA: nell'AMERICA del SUD **C. F. KOEHLER & C. - GENOVA** | nella SVIZZERA e GERMANIA **G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG** | nell'AMERICA del NORD **L. GANDOLEI & C. - NEWYORK**

Psiche



eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
 Sargente Angelica | **F. BISLERI & C. - MILANO**

VERO ESTRATTO DI CARNE
 ESIGERE LA FIRMA
J. Liebig
 IN INCHIOSTRO AZZURRO
LIEBIG
 Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

Per inserzioni sul "Paese", rivolgersi direttamente al nostro ufficio d'Amministrazione.

Malattie Segrete
GLANDULARI E DELLA PELLE
 Sifilide - ulcera - acule - gonocchia
 atrofamenti uretrali
 guariti in breve tempo
 e senza conseguenze
IMPOTENZA - POLLUZIONI - STERILITÀ
 Cura con speciali medicinali nell'antico e premiato Gabinetto privato del
Dott. CESARE TENCA
 secondo i metodi più in voga nelle cliniche di
PARIGI - BERLINO - VIENNA
 Viale S. Zeno, 6 - **MILANO** - Vicolo S. Zeno, 6
 Visite dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 18. - Consultazioni per lettera.
 Chiedere modulo. - Segreteria. - Si parlano le principali lingue.

AI SOFFERENTI DI
ARTRITE - GOTTA - REUMI
 che usano inutilmente altre cure si consiglia il
LINIMENTO GALBIATI
 Presentato al Cons. Esp. di Napoli
 Premiato all'Espos. Internaz. di Milano e con Gran Premio
 e Medaglia d'oro all'Espos. Internaz. di Londra 1909
 Flaconi di L. 5 - 10 - 15
Ditta FELICE GALBIATI - S. Sisto, 5 - MILANO

PRESERVATIVI
 E NOVITÀ IGIENICHE
 di gomma, vesicola di pecco ed altri per
 Signori e Signori, i migliori conosciuti sino
 ad oggi. Catalogo gratis in busta suggelata
 e non intestata facendo francobollo da
 cent. 20. Massima segretezza. Ricevere.
 Casella postale N. 635 - Milano.

Sistema brevettato
 Voletto 13 fotografico in platino da applicare
 su cartolina, su biglietto da visita, per
 partecipazioni matrimoniali, per necrologio,
 fidejussorie e per brillio della grandezza
 mm. 25 per soli cent. 80 e di mm. 73
 per soli cent. 90. Spedite il ritratto (che
 vi sarà rimandato) unitamente all'importo,
 più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA
 NAZIONALE - Bologna.

Ingrandimenti al platino
 inalterabili finissimi, ritoccati da veri
 artisti. Misura del puro ritratto ora. 21 per
 29 a L. 2.60 - ora. 30 per 43 a L. 4 -
 ora. 48 per 58 a L. 7. - Per dimensioni
 maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce
 la perfetta riuscita di qualunque ritratto.
 Mandare importo più L. 1 per spese po-
 stali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE -
 Bologna.

Per Lire UNA a titolo di pura reclame
 da qualunque fotografia si consegnano Sei
 cartoline al platino. Il ritratto riuscirà
 grande come la cartolina. Mandare vaglia
 alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

Preferite sempre
Gli'inchostri finissimi
 Marco

 Fartello
ANDERLINI BESIA
 Ponte Vigodarzere - PADOVA

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA
 Specialista per l'estirpazione dei calli,
 senza dolore. Munito di attestati medici
 comprovanti la sua idoneità nelle
 operazioni.
 Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16
 piano terra) è aperto tutti i giorni
 dalle ore 9 alle 17 festivi dalle 9 a 12.

LA SALUTE NELLA DONNA
 ottenuta e garantita usando il liquore
 Ortomente e le pillole Ortomente
 nei casi di anemia, debolezza e irregolarità
 del corso del sangue.
 Ortomente S. L. 4. - Ortomente scatt. L. 3.
 Dr. C. Cambiari - Piazza S. Maria, 24 - Roma

ARTRITI
 Curate con immediato sollievo dei dolori colla
 Cura Mylas, di fama mondiale. Spasmi gra-
 vi. Doppio Farmacia Spa. Corso, 26
 Dottor C. Cambiari - Milano.

Zoccoli della premiata ditta Italo
 Piva, Fabbrica Via Super-
 rario - Recapito Via Pellicceria.
 Ultima e durevole lavorazione.
 Vendita calzature a prezzi popolari

3.° piano d'affittare in via Duodo
 22. Rivolgersi al pro-
 prietario che abita in primo piano

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
 PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI
 successore Tip. Bardusco
UDINE

Tariffa degli onorari spettano agli ingegneri
 ed architetti, rivisitata e con-
 dal Collegio degli Ingegneri e Architetti di Na-
 poli, 4.ª edizione. Prezzo L. UNA - presso
 ANGINI, via Fabrizio Pigatelli, 5 Napoli.

MALATTIE SEGRETE
CAPSULE di SANTAL SALOLÉ EMERY
 di
 Santal Salolè al Bleu al Metilene Salol
I più potenti ed accreditati antitubercolosi
 ed antisettici delle vie urinarie.
GUARIGIONE RAPIDISSIMA
 Stabilimento Chimico-Farmaceutico **C. DONAVIA e F. S. NEGRI e C.** Bologna.

Il SOLO e l'UNICO preparato per guarire radicalmente la
EPILESSIA
 ed altre malattie nervose sono le
Polveri dello Stabilimento Cassarini
 BOLOGNA (Italia)
DOMANDATELE IN TUTTE LE FARMACIE
 Le Polveri Cassarini sono state premiate a tutte le Esposizioni, onorate
 da un dono dello LL. MM. i Reali d'Italia o sono state brevettate in
 tutti gli Stati del mondo.
 L'oposcolo dei guariti viene spedito franco a chiunque ne faccia domanda
 anche con semplice carta da visita.
 Le Polveri si vendono solamente in scatola e costano L. 5 l'una.

Orario Ferroviario e Tram
PARTENZE DA UDINE
 per Pontebba: Lusso 6.50 - O. 8.00 - D. 7.50 -
 O. 10.55 - O. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10.
 per Gorizia: O. 5.40 - O. 8.00 - O. 12.50 -
 M. 15.42 - D. 17.25 - O. 19.55
 per Venezia: O. 4.00 - A. 5.45 - A. 8.20 -
 D. 11.25 - A. 19.10 - A. 17.50 - D. 20.5
 - Lusso 20.52.
 per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 -
 M. 8.15, 16.10, 19.27.
 per Civiltà: M. 9.00 - A. 8.35 - M. 11.00 -
 A. 13.52 - M. 17.47 - M. 20.00.
 per S. Giorgio-Trivento: M. 9 - M. 13.11 -
 M. 19.27.
ARRIVI A UDINE
 da Pontebba: O. 7.41 - D. 11 - O. 12.44 -
 O. 17.9 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 23.08.
 da Gorizia: M. 7.32 - D. 11.3 - O. 12.50
 - O. 15.28 - O. 19.42 - O. 22.58.
 da Venezia: A. 8.20 - Lusso 4.50* - D. 7.40 -
 locale da Ostria 7.15 - O. 10.7 - A. 12.20
 - A. 15.50 - D. 17.5 - A. 22.50.
 da Treviso: M. 19.48
 da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.50 -
 A. 9.47 - A. 18.10 - M. 17.55 - A. 21.45.
 da Civiltà: 7.40 - M. 10.51 - M. 12.00 -
 M. 15.57, 19.21, 21.28
 da Trivento-S. Giorgio: A. 8.30 - M. 17.55 -
 M. 21.46.
 (*) Si effettua soltanto nella stagione invernale.
Tram Udine S. Daniele
 Partenze da Udine (Stazione P. G.): 8.25,
 11.33, 15.9, 18.18. - Festivo fino a Fagnana
 ore 13.3. Arrivo a Fagnana 14.4.
 Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.11, 16.47, 19.55.
 Partenze da S. Daniele: 6.55, 10.55, 13.51,
 17.40. - Festivo da Fagnana ore 10.50. Arrivo
 a Udine 17.51.
 Arrivo a Udine (Stazione P. G.): 8.56, 12.25,
 15.10.18.

Riposo Festivo
 Ai signori Negozianti
 I cartelli per orario e compenso di
 turno al personale, compilati secondo
 le disposizioni di legge, si trovano in
 vendita presso la **Tipografia Arturo**
BOSETTI successore Tip. **BARDUSCO**.

Mobili nuovi o vecchi da vendere
 In Via Aquileja N. 15 trovati una
 grande quantità di **mobili nuovi e**
vecchi a prezzi modicissimi.

Per inserzioni sul
PAESE rivolgersi esclusi-
 vamente al nostro Ufficio
 d'Amministrazione.

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
 raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI
 Due volumi in ottavo, di cui il primo
 di pag. 428 con 9 tavole topografiche
 in litografia; il secondo di pag. 584
 con 10 tavole.
 Prezzo dei due volumi L. 5.00.
 Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia**
Arturo Bosetti success. Tip. **Bardusco - Udine.**

Osservatorio Bacologico
FERRUCCIO SORIO & C.
 PADOVA - Piazza Frutta, 7 - PADOVA
 Filiali di confezione nell'Abruzzo e Brianza

SEME-BACHI
 DELLE PIU ROBUSTE, CLASSICHE E PREGIATE RAZZE
 Massime onorificenze nelle principali Esposizioni Nazionali ed
 Estere.
 Si cercano ovunque rappresentanti ottime referenze. Lenta
 provvigione.
 Campioni listini a richiesta.

ACQUA D'ORO
 prepara e dalla Prem. Profum. **ANTONIO LONGERA** - S. Salvatore, 4826, Venezia
 poiché con questa specialità si ha ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro**
 di moda.
 Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli blondi tendono
 ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli
 sempre più simpatici e bel colore **biondo oro**.
 E anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che Estere, poiché la più innocua, la
 più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non ostendendo che sole L. 2.50 alla botti-
 glia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.
Effetto miracoloso - Massimo buon mercato
 In Udine presso il giornale "Il Paese" ed il parroco. A Gorizia in Mercatorocchio.